CENTRO AGROALIMENTARE LEVANTE LIGURE E LUNIGIANA s.r.l.
Sede in Via Variante Cisa n. 53/A - Loc. "Pallodola" - 19038 Sarzana (SP)

Capitale sociale EUR 1.321.140,00 i.v. REA 100328 C.F./PIVA 01092320116

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2020 dell'Amministratore Unico

Sigg. Soci,

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi contabili in vigore alla data di predisposizione, si compone dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e chiude con una perdita di esercizio di euro 1.104.974

La società rappresenta da anni una preziosa realtà strategica del territorio regionale le cui attività concorrono al perseguimento di quell'interesse generale tutelato dalla legge e regolato dal Testo Unico sul Commercio approvato dalla Regione Liguria ovvero:

- la tutela dei consumatori sotto il profilo igienico sanitario, nonché attraverso la qualità dei prodotti,
- lo sviluppo dei rapporti diretti tra produzione e distribuzione, quale volano anche per la valorizzazione del territorio e della produzione agricola locale,
- l'approvvigionamento dei prodotti di prima necessità in un contesto organizzato e controllato che, attraverso il sistema di rilevamento dei prezzi, funge da contrasto e protezione contro i potenziali fenomeni speculativi.

L'attività della società ha cercato di conseguire gli obiettivi societari previsti dalla convenzione per la gestione del servizio pubblico del mercato ortofrutticolo all'ingrosso tra la società "CALLL srl" e il Comune di Sarzana, tra cui il raggiungimento del "pareggio del bilancio", obiettivo sempre raggiunto nelle condizioni allora previste alla data della sottoscrizione della convenzione che non prevedeva oneri imprevisti come quelli derivanti dall'imposta dell'IMU

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha approfondito costantemente, con il Collegio Sindacale, l'analisi del proprio andamento finanziario, la sua struttura, la compatibilità con la capacità economica, esaminando la natura dei costi e dei ricavi per poter assicurare un corretto equilibrio economico finanziario su cui poggiare saldamente la gestione della società.

Nel contesto del rapporto convenzionale per la gestione del servizio pubblico del mercato ortofrutticolo con il Comune di Sarzana, era considerato un quadro di riferimento valido al momento della sua sottoscrizione, (anno 2000) e che fundamentalmente tendeva ad assicurare alla società una gestione in equilibrio (tendenza al pareggio più volte richiamato sia dalla Convenzione che dalle deliberazioni del Consiglio Comunale che dalla normativa regionale in materia) ma che non teneva conto di futuri eventi eccezionali rappresentati da costi imprevisti e di forte entità quale l'imposta IMU. Occorre qui ricordare la natura delle entrate della società caratterizzate dalla rigidità rappresentata dai proventi delle concessioni del mercato ortofrutticolo ai grossisti con canoni già concordati e vigenti dal precedente rapporto contrattuale con il Comune di Sarzana. Vi è da dire che una radicale rivisitazione delle condizioni contrattuali in essere alla scadenza dei contratti è di difficile attuabilità dato il particolare periodo di crisi economica.

Sono stati messi a confronto due simulazioni che tengono conto della ricaduta sul risultato di bilancio o meno dell'applicazione del costo dell'IMU complessiva derivante dagli accertamenti dal 2013 al 2020.

Nella prima simulazione (senza il costo dell'IMU) il bilancio avrebbe chiuso con un utile d'esercizio, prima delle imposte, pari ad euro 107.591 in linea con l'andamento sempre positivo già registrato negli anni precedenti.

Di contro il bilancio d'esercizio 2020, con l'applicazione del costo dovuto per IMU dovuta per tutto il periodo 2013 – 2020, di euro 1.167.765 accantonata a Fondo Rischi, presenta una perdita di esercizio pari ad euro 1.104.974.

Pertanto l'Organo Amministrativo ha provveduto alla convocazione in data 30-04-2021 dell'assemblea straordinaria dei Soci nella quale è stata presentata la relazione dell'amministratore sulla situazione patrimoniale della società e opportuni provvedimenti ex art. 2482 Bis. c.c.

L'Assemblea prendeva atto della relazione dell'Amministratore e della relazione del Collegio dei Revisori "riservando le valutazioni in sede di approvazione del bilancio, anche alla luce di un aggiornamento della relazione da parte dell'amministratore dalla quale si rilevi la sussistenza dei presupposti per la continuità aziendale".

In quella occasione veniva deliberato di rinviare ogni scelta in merito alle modalità di copertura della perdita all'assemblea in cui verrà approvato il bilancio di esercizio 2020.

La società nel corso dell'esercizio ha approfondito, con il Collegio Sindacale, l'analisi del proprio andamento finanziario, la sua struttura, la compatibilità con la capacità economica, esaminando la natura dei costi e dei ricavi per poter assicurare un corretto equilibrio economico finanziario su cui poggiare saldamente la gestione della società.

L'esercizio finanziario per l'anno 2020, chiuso con una perdita d'esercizio pari ad euro 1.104.974 è rappresentato dai seguenti dati economici.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

I principali dati economici, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, si presentano come segue:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Valore della produzione	1.185.073	1.226.089	1.241.164
Costi della produzione	2.030.909	899.410	861.799
Valore netto della produzione	845.836	326.679	379.365
Gestione Finanziaria	260.203	299.864	307.984
Risultato prima delle imposte	1.106.039	26.815	71.381
Imposte reddito dell'esercizio	-1.065	25.208	32.917
Risultato di Bilancio	- 1.104.974	1.607	38.464

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali della società, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

ATTIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019
a) Immobilizzazioni	8.236.627	8.443.288	8.697.487
b) Attivo circolante	606.226	577.962	537.367
c) Ratei e risconti	6.754	7.106	7.600
Totale Attivo	8.849.607	9.028.356	9.242.454
PASSIVO			
a) Patrimonio netto	401.614	1.506.586	1.504.979
b) Trattamento fine rapporto	161.087	153.429	141.964
c) debiti	7.075.750	7.328.408	7.551.921
d) Fondo Rischi	1.172.765	5.000	
e) Ratei e risconti	38.391	34.933	43.590
Totale Passivo	8.849.607	9.028.356	9.242.454

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ORDINARIA

L'analisi del bilancio riflette sia la gestione tradizionale sia il costo per l'applicazione dell'IMU accertata dal Comune di Sarzana per gli anni dal 2013 al 2020.

Si dà atto che nella predisposizione del bilancio si è provveduto all'accantonamento a fondo rischi del credito vantato nei confronti della società "Gli Arcibuoni srl" per la quale è in corso una procedura fallimentare per un importo complessivo di euro 88.340,63, alla capitalizzazione del valore di cui alla perizia giurata del Perito del Tribunale di La Spezia dei beni relativa alle celle frigorifere di proprietà della società "Gli Arcibuoni srl" e valutate al valore di reintegro della funzionalità dello stabilimento per un importo di euro 30.800,00 oltre a spese tecniche legate all'accatastamento nella cat. E9 dell'immobile, a spese legali e alla capitalizzazione di spese straordinarie di manutenzione e impianti tecnici per euro 14.510 oltre ad euro 31.383 di spese di manutenzione periodica necessarie per il mantenimento nel buon funzionamento di tutti gli impianti e degli immobili della società in linea con le spese sostenute negli anni precedenti nonostante l'aumento dell'anzianità degli stessi.

L'attività di gestione dell'esercizio 2020 è stata rigida nella spesa e attenta ai ricavi prodotti e altrettanto attenta al contenimento dei costi pur garantendo il buon livello degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il funzionamento, l'integrità, la sicurezza e l'efficienza degli impianti tecnologici e dell'intero complesso immobiliare.

Nell'esercizio 2020 i ricavi si sono consolidati complessivamente in euro 1.185.073

In particolare:

- i ricavi caratteristici dell'esercizio 2020, che ammontano a euro 862.571 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente che ammontavano ad euro 880.372; la diminuzione è determinata dal venir meno della locazione del laboratorio di trasformazione alla società "Arcibuoni" per cessazione per morosità del contratto di locazione. Detto contratto di locazione, per un importo di euro 26.400 si prevede che verrà riattivato a partire dal mese di luglio 2021.

- i ricavi generati dalla gestione del conto energia degli impianti fotovoltaici nel 2020 sono stati di euro 322.502 rispetto ai proventi del 2019 di euro 345.717 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 23.215 dovuta essenzialmente alle peggiori condizioni meteorologiche dell'anno.

I costi complessivi di gestione per esercizio 2020 ammontano ad euro 2.291.400 e ed in particolare:

- le spese generali ammontano ad euro 344.478
- gli ammortamenti immateriali ammontano ad euro 3.546
- gli ammortamenti fabbricati, terreni, impianti e macchinari ammontano ad euro 254.464
- le spese per il personale ammontano ad euro 162.240
- l'accantonamento per rischi da svalutazione ammonta ad euro 71.909
- l'accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri ammonta ad euro 1.167.765
- gli interessi passivi su mutui ammontano ad euro 260.207
- le imposte e oneri diversi ammontano ad euro 26.791.

A seguito dell'applicazione della posta al bilancio "Fondo Rischi Oneri Futuri e Fondo Rischi" per Contenzioso Fiscale il risultato d'esercizio 2020 espone una perdita di euro 1.074.510 che l'Assemblea, in base a quanto previsto dalla normativa vigente (art. n. 2482 bis del C.C.), dovrà decidere se provvedere a deliberare la riduzione del capitale sociale e il riassorbimento della perdita o rinviare questa decisione all'esercizio successivo.

Il sottoscritto Amministratore relativamente all'imposta IMU in coerenza con le azioni messe in atto volte a far riconoscere dagli organi preposti al giudizio tributario la non applicabilità dell'imposta ai mercati ortofrutticoli in quanto servizio pubblico, ritiene che dette perdite dovrebbero, a par suo, essere rinviate all'esercizio successivo al 2020 anche alla luce delle recenti sentenze quali ad esempio CTP per il Centro Agroalimentare di ROMA, della CTR del Centro Agroalimentare di FONDI, accordo con Agenzia Entrate del Centro Agroalimentare di Verona, della CTP per il FOR di CESENA, della CTP del Centro Agroalimentare di Catanzaro, della CTRegionale della Liguria per il Centro Agroalimentare di GENOVA e, non ultime quelle favorevoli sia della CTP di Torino in data 16-05-2019 e CTRegionale del Piemonte in data 22-10-2020 riferite al C.A.A.T. Centro Agro Alimentare di Torino, e quindi anche, e, soprattutto in attesa della discussione e relativa decisione del ricorso presentato in data 16-06-2020 alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria da parte di CALLL relativa alla sentenza di primo grado dell'annualità IMU 2013, al quale verrà richiesta riunione del ricorso, sempre in C.T.R., in via di presentazione, relativa alla sentenza di primo grado dell'annualità IMU 2014.

L'ATTIVITÀ'

L'attività gestionale ordinaria del Centro Agroalimentare si mantiene costante e in continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Il Centro Agroalimentare conserva una posizione distributiva, logistica ed attrattiva molto importante soprattutto grazie alla sua posizione geografica, la viabilità, la piattaforma logistica e i servizi.

Il Centro Agroalimentare da risposte positive a tutti gli attori della filiera siano essi produttori agricoli, consumatori, operatori grossisti e acquirenti che quotidianamente operano e agiscono nel centro di "Pallodola".

Continua l'attività della società rivolta a garantire la sicurezza e la manutenzione sia ordinaria che straordinaria del complesso immobiliare, in particolare per gli immobili del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e della palazzina uffici e servizi realizzati negli anni '80.

Si osserva la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria del manto elastico di copertura del tetto del mercato ortofrutticolo all'ingrosso in quanto sono trascorsi più di dieci anni dalla sua realizzazione, con l'applicazione di una nuova finitura elastica e a tal proposito al più presto verrà condotta indagine di mercato per affrontare l'intervento.

L'attività ha riguardato inoltre il mantenimento in piena efficienza e nel rispetto delle vigenti normative di tutti gli impianti tecnologici con tutele e migliorie che vengono richieste sia dagli utenti che dagli organi di controllo.

PERSONALE

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 modificato con D.L. 106/2009, in materia di sicurezza sul lavoro, la società opera nel pieno rispetto della legge.

La società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, della salute dei lavoratori e l'interazione con l'ambiente secondo quanto disposto in materia.

Per quanto riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro si dà atto che, nel corso dell'anno, non si è verificato alcun infortunio sul lavoro e non è stata riscontrata alcuna malattia professionale nel personale dipendente.

Si rileva che nel corso dell'anno il Direttore di Mercato ha raggiunto il pensionamento a far data dal 30-06-2020. A fine di assicurare lo svolgimento delle attività riguardanti il regolare funzionamento dell'operatività del Mercato e dei servizi è stata sottoscritta una convenzione di incarico di collaborazione a titolo gratuito di Direttore di Mercato data l'esperienza professionale e della competenza tecnica con il rag. Umberto Venturini, per la durata di un'anno il tutto così come previsto dalla normativa vigente art. 5 c.9 DL. 95/2012, art.6 DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014.

Pertanto si è provveduto a bandire un bando di concorso pubblico per la copertura del posto di Direttore di mercato, bando attualmente in fase espletamento.

RESPONSABILITÀ' SOCIALE DI IMPRESA/ECOLOGIA/AMBIENTE

Nel corso del 2020 è stato confermato l'ottimo risultato dell'azione di raccolta di prodotti ortofrutticoli a favore delle associazioni del volontariato locale per il contrasto alla povertà.

Il Mercato di "Pallodola" dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comune di Sarzana e le associazioni del volontariato per sostenere il progetto con interventi concreti di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze si è impegnato, in collaborazione con gli operatori grossisti, a rendere disponibili i prodotti in eccedenza o fuori mercato, una volta alla settimana, per il loro utilizzo nel circuito di solidarietà e di assistenza.

Questa buona pratica di lotta allo spreco si estende e coinvolge gli operatori, di solito nella giornata del sabato anche con la fornitura alla "Caritas" locale dei prodotti ormai fuori mercato.

La società negli anni ha investito molte risorse finanziarie per contribuire a migliorare l'ambiente e per un'energia pulita e sostenibile.

La realtà del centro agroalimentare di Pallodola rappresenta un'azienda "verde", "eco-compatibile", con i suoi parchi fotovoltaici della potenza di 860 kwp installata, l'illuminazione a Led, sistemi di rifasamento e che sta contribuendo in ogni sua attività alla difesa dell'ambiente con tutti i suoi investimenti per il contenimento dei consumi energetici e nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Con riferimento all'informativa ambientale, si comunica che l'attività del "Centro Agroalimentare" non è soggetta a rischi ambientali particolari.

Si precisa che il rifiuto prodotto all'interno del Centro Agroalimentare è classificato rifiuto solido urbano mercatale e viene ritirato e smaltito nel rispetto delle vigenti leggi attraverso un efficiente

sistema di raccolta nella gestione differenziata dei rifiuti quali la carta, la plastica, l'umido e viene regolarmente smaltito dalla società ACAM Ambiente spa.

Nessuna violazione o sanzione è stata comminata alla società in tema di ambiente.

I SERVIZI ISTITUZIONALI

La società, con il proprio personale, assicura i servizi di controllo qualità dei prodotti, di formazione del listino prezzi e di statistica delle merci introdotte nel mercato ortofrutticolo.

Sono assicurati importanti "servizi per le imprese agricole" attraverso il laboratorio regionale che eroga servizi specialistici in ambito fitopatologico, il centro di agrometeorologia applicata regionale che applica ed elabora le informazioni meteo-biologiche per la realizzazione di consulenze in ambito agroambientale e il laboratorio regionale di analisi terreni e prodotti vegetali che assicura servizi analitici e consulenza in ambito agrochimico e agroambientale.

In relazione alla relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs 175/2016 e del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.i. e il Decreto correttivo D.Lgs 100 del 16-06-2017 "Disposizioni integrative e correttive al 175/175 recante testo unico in materie di società a partecipazione pubblica" è entrato in vigore il 27 giugno 2017, "C.A.L.L.L srl" è una società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico, sottoscritto per il 78,64% dal Comune di Sarzana.

La società, come da statuto sociale, si propone di garantire:

- la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e agro-alimentari in genere nel miglior stato di freschezza, di conservazione e di condizioni igieniche sanitarie in rapporto alle vigenti norme di legge;
- la massima diffusione delle informazioni con riferimento alle quantità commercializzate e loro quotazioni;
- le condizioni per la formazione del prezzo nel modo più equilibrato;
- la valorizzazione e la qualificazione dei prodotti con particolare riferimento alla produzione locale;
- l'organizzazione di nuovi e moderni servizi richiesti dalla moderna distribuzione.

La società opera conformemente alle norme di cui al "Contratto di servizio pubblico per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso" con il Comune di Sarzana, il Regolamento del mercato ortofrutticolo e le leggi della Regione Liguria in materia n. 24/98, e del Testo Unico per il Commercio n. 1 del 02-01-2007.

L'Organo Amministrativo ha predisposto separata relazione sul governo societario di cui all'ex art. 6, c.4 D.Lgs 175/2016

RISCHIO A CUI LA SOCIETÀ E' ESPOSTA

Un rischio evidenziabile è quello relativo ad una nuova congiuntura economica negativa che si rifletta pesantemente anche sui consumi alimentari e conseguentemente sulle attività della società "CALLL" a supporto degli Operatori del settore.

Si dà atto che per affrontare nel migliore dei modi lo stress determinato dalla situazione economica globale, la società nel tempo, ha investito in una costante politica di diversificazione delle sue attività

tanto che l'attività legata alla gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso attualmente incide per un terzo dell'attività complessiva.

I crediti commerciali sono di breve durata, ma concentrati in un numero contenuto di controparti. La gestione dei crediti è peraltro accurata in quanto il valore degli stessi viene monitorato costantemente affinché l'ammontare esprima sempre il valore presumibile di realizzo.

L'indebitamento finanziario in essere, a medio-lungo termine, consente alla società di gestire e programmare i flussi di cassa con conseguente riduzione dei rischi. Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di conto corrente bancario. Le condizioni economiche sono regolate a condizioni di mercato.

Il rischio di tasso d'interesse relativo all'indebitamento finanziario è assai limitato in quanto la maggior parte degli investimenti con CDP è a tasso fisso mentre il restante indebitamento è a tasso variabile molto basso.

Non vi sono esposizioni a rischio di cambio in quanto la società opera esclusivamente sul territorio nazionale.

Un rischio potenziale è rappresentato dalla Controversia CALLL/Comune di Sarzana – Classamento catastale e relativo pagamento dell'imposta IMU.

A tal proposito a parere della società, si ritiene che gli immobili oggetto di accertamento IMU da parte del Comune di Sarzana, non debbano essere oggetto d'imposizione.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha provveduto:

- a impugnare l'accertamento IMU relativo agli anni 2015 e 2016 alla Commissione Tributaria Provinciale
- a fare ricorso verso le sentenze della CTP relativamente agli accertamenti IMU per gli anni 2013 - 2014, facendo istanza di riunione e trattazione urgente presso la Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

Sulla scorta delle analisi sopra esplicitate e delle disposizioni contenute nel Principio Contabile OIC n.31 si è quindi ritenuto di dover accantonare un importo ai fondi rischi, pari ad euro 1.167.765, per le imposte IMU accertate dal Comune di Sarzana per il periodo dal 2013 al 2020.

Rischio di normativa.

Un rischio di normativa è riferito essenzialmente alle problematiche connesse con il Decreto Madia sulle società partecipate. Il rischio di una non equilibrata applicazione della norma di cui all'art. 24 D.Lgs n. 175/2016 da parte dei soci pubblici e la conseguente valutazione "non strategica" della partecipazione può ingenerare gravi ripercussioni sulle aziende e sull'intero comparto del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.

In tal senso sono da considerarsi le richieste di recesso dei Soci FILSE spa e della Camera di Commercio Riviera di Liguria.

La Camera di Commercio Riviera di Liguria fin dal 2016, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni ha approvato la fuoriuscita dalla compagine sociale del CALLL ed ha portato avanti la procedura di offerta delle quote ai Soci e successivamente, nel 2019, ha avviato la procedura per l'alienazione dell'intera quota di partecipazione, pari al 1,9661% del capitale sociale e per un prezzo a base d'asta fissato in euro 28.833,43.

La FILSE spa, finanziaria ligure per lo sviluppo economico, ha informato già nel corso del 2018 che la Regione Liguria, ha approvato il “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie D.Lgs 175/2016 e D.Lgs 100/2017” definendo la non strategicità della partecipazione societaria di FILSE spa nella compagine societaria e avviando l’offerta ai Soci del 4,91% del capitale sociale di euro 64.937,82. In mancanza di offerte, la FILSE ha richiesto la liquidazione in denaro della quota in base al C.C.

Alla data attuale è pendente un arbitrato nominato dal Tribunale di LA Spezia per la valutazione e liquidazione della quota FISLE spa

LA PANDEMIA - EMERGENZA SANITARIA da COVID19.

L’attività del CALLL si è svolta regolarmente nonostante il protrarsi della pandemia e la presenza di centinaia di persone che hanno continuato a frequentare il mercato ortofrutticolo.

Il sistema distributivo dei mercati nazionali ha retto e sta reggendo bene all’onda d’urto dell’emergenza sanitaria da COVID 19 evidenziando la propria centralità nel garantire alla popolazione il necessario rifornimento di prodotti alimentari.

Rimangono protagonisti assoluti gli imprenditori agricoli, i grossisti, i servizi distributivi e logistici, la grande distribuzione e i piccoli negozi che garantiscono la consegna dei prodotti anche a domicilio.

Pur nella consapevolezza che gli effetti della crisi sono ancora presenti e condizioneranno ancora a lungo l’andamento delle attività del mercato ortofrutticolo e che il commercio è un settore che ha patito particolarmente gli effetti di questa emergenza, guardiamo al futuro con la speranza di oltrepassare questi anni bui.

Si ribadisce che potrà essere di giovamento per tutta la filiera produttiva e commerciale, la valorizzazione e promozione della produzione dei prodotti agricoli e alimentari tipici della zona e non, con l’approntamento di uno studio di fattibilità per l’istituzione di fiere o spazi espositivi permanenti con eventuali aggregazioni di operatori sia locali che regionali eventualmente interessati a partecipare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Mercato e le imprese concessionarie continuano a risentire della crisi economica che ha colpito il sistema paese e il sistema distributivo del commercio in particolare, che si sta ancora protraendo a causa della pandemia.

Nonostante il persistere di tali difficoltà la società ha garantito il mantenimento del livello di efficienza raggiunto in tutte le attività del Centro Agroalimentare con particolare riferimento ai servizi istituzionali, ai servizi sociali/ambientali e al mantenimento di tutte le infrastrutture ed attrezzature

In conclusione l’attività caratteristica dell’esercizio 2020 si presenta in continuità operativa con gli esercizi precedenti.

La società continua ad agire per il conseguimento dell’oggetto sociale e della sua missione di “servizio pubblico” rivolto a garantire la sicurezza e l’informazione alimentare, il monitoraggio della qualità e della freschezza dei prodotti alimentari commercializzati, la corretta formazione dei prezzi in assoluta trasparenza e nella più ampia concorrenza, con il concorso della professionalità degli operatori grossisti, salvaguardando la salute dei propri lavoratori e di tutti i frequentatori del CALLL ,

continuando a garantire il regolare funzionamento delle proprie attività essenziali per l'approvvigionamento dei generi alimentari di prima necessità a livello regionale, mettendo a disposizione strutture, impianti e servizi in grado di creare un efficiente "sistema" integrato", assolutamente importante per la sua funzione "pubblica" e "sociale", che è rappresentato dal Centro Agroalimentare del Levante Ligure e della Lunigiana.

Le problematiche relative all'imposta IMU potrebbero minare la normale continuità aziendale e quindi il venir meno del rapporto contrattuale per la gestione del servizio pubblico per la gestione del mercato ortofrutticolo così come Convenzione in essere con il Comune di Sarzana.

CONCLUSIONI

A parere dell'Organo Amministrativo occorre pertanto ricercare opportune soluzioni come l'ingresso di nuovi soci, la possibilità di aggregazione societaria con altre realtà regionali del settore, oppure la possibilità della concessione alla società dei beni immobili oltre la valorizzazione e la promozione della vasta produzione dei prodotti agricoli tipici della zona con l'approntamento di uno studio di fattibilità per l'istituzione di fiere o spazi espositivi permanenti con eventuali aggregazioni con operatori del settore interessati a partecipare, progetto in armonia con le linee guida del PNRR oltre al contenimento dei costi anche attraverso la richiesta di dilazione del pagamento dell'IMU arretrata eventualmente dovuta all'Ente impositore in un periodo di venti anni.

Pertanto si propone all'Assemblea dei Soci l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, così come previsto dall'art.23 dello Statuto sociale, chiuso con una perdita di euro 1.104.974 che l'amministratore propone all'assemblea di riportare all'esercizio successivo così come previsto dall'art. 2482 bis c.c.

Sarzana, 06/08/2021

**L'Amministratore Unico
(Andrea Parmigiani)**